

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA – SARONNO

Mons. Claudio Galimberti (parroco) 02.52802257 claudiogalimberti52@gmail.com
don Alberto (viceparroco) 02.9605426 donalbertocorti@gmail.com; don Tino 375.5677554;
diac. Massimo 339.2153637 max.tallarini@gmail.com
Suor Cinzia 346.2440486 sisterci@yahoo.it
Segreteria 02.9620056 (da lunedì a giovedì 16-18,30/sabato 9,30-12)
IBAN IT55J 05696 50520 000020027X01 Popolare Sondrio



IN SETTIMANA

DOMENICA 19 ULTIMA dopo EPIFANIA

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30

Ore 11 S. Messa con ammissione nuovi chierichetti

Ore 14.30 Festa di CARNEVALE in Oratorio

LUNEDI 20

Ore 16.45 Catechismo 4° elem.

MARTEDI 21

Ore 16.45 Catechismo 3° elem.

MERCOLEDI 22

Ore 16.45 Catechismo 5° elem.

GIOVEDI 23 (è sospesa adorazione eucaristica)

Ore 17 Catechismo 1° media

SABATO 25

Ore 15-17.30 Confessioni

Ore 18.30 S. Messa vigiliare

Ore 21 Veglia d'ingresso in Quaresima con Sorelle del Signore

DOMENICA 26 I di QUARESIMA

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30 (*Benedizione e imposizione CENERI dopo le Messe*)

Ore 16 **Dialoghi di PACE : testi e musiche su messaggio del Papa**

Con Vicario di Zona in Prepositurale (anche su Radiorizzanti)



CARNEVALE atteso da grandi e bambini

Perché il carnevale è un momento così atteso da grandi e bambini? Per rispondere partiamo dall'etimologia: il significato della parola carnevale deriva dal latino "carnem levare", ovvero togliere la carne. La fine della festività coincide, infatti, con l'inizio del periodo quaresimale. Tuttavia, il carnevale non è che un'evoluzione di altri festeggiamenti precedenti all'avvento del cristianesimo. Tra questi i più conosciuti sono i Saturnali dell'antica Grecia e i Bacchanali romani. Durante queste festività pagane, veniva sovvertito l'ordine sociale e si concedevano libertà straordinarie per feste sfrenate, nascondendosi dietro a maschere. Ecco un buon motivo per scegliere un costume: la voglia di nascondersi rispetto ai ruoli specifici che rivestiamo nella società. Questi ruoli possono, a lungo andare, farci sentire intrappolati, non completamente liberi di esprimerci.

Ecco che il carnevale ci affascina perché ci libera da noi stessi e dal nostro ruolo. Poter indossare una maschera ci rende più forti, può esorcizzare aspetti di timidezza o pudore, può farci sentire protetti perché non riconoscibili. Ci mascheriamo per suscitare una rivoluzione in noi e per scatenarla negli altri. Chiaramente, il mascherarsi presuppone una scelta alla base. La scelta del chi e del come si vuole essere per qualche giorno.

Il costume di carnevale può dire molto di una persona, può celebrare una passione oppure manifestare desideri e ribellioni repressi. Il potere rinnovato che si prova nell'essere altro da sé, o comunque nell'essere una parte di sé che si tende a nascondere nel resto dell'anno, è un'esperienza unica per chi la vive attribuendo un significato profondo a questo rituale. Il carnevale, secondo alcune tradizioni, rappresenta anche l'unico momento in cui la politica si sottopone al giudizio del popolo, che può anche decidere di estromettere dai festeggiamenti il potente di turno che, nell'arco dell'anno precedente, non ha soddisfatto le aspettative.

Sul significato intrinseco del carnevale si potrebbe scrivere all'infinito: tra aspetti antropologici, storici, religiosi, psicologici e di tradizione, aspetti che vanno al di là del singolo e che al tempo stesso scavano all'interno di ognuno di noi.

In teoria non c'è niente di male per i cristiani a partecipare alla festa di Carnevale, anche se tutto dipende dal tono e dai contenuti della festa. Divertirsi è sempre gradito a Dio, ma non è pulito e sano il divertimento che danneggia il proprio corpo con degli eccessi.



(Sara Maddalena Cocuzzi)

AVVISI

1° DIO HA CHIAMATO A VITA ETERNA: ARMENANTE ROSA Rizzi a. 86

Festa dopo
PRIMA CONFESSIONE
2023 – 4° elem.



ANGOLO della PREGHIERA

Signore, donami il buon umore!

Signore, donami la salute del corpo

e il buon umore necessario per mantenerla.

Donami, Signore, un'anima semplice che sappia far tesoro di tutto ciò che è buono e non si spaventi alla vista del male ma piuttosto trovi sempre il modo di rimettere le cose a posto.

Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri, i lamenti, e non permettere che mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo ingombrante che si chiama "io". Dammi, Signore, il senso del buon umore. Concedimi la grazia di comprendere uno scherzo per scoprire nella vita un po' di gioia e farne parte anche agli altri. Amen.

